



*La Consolazione*  
**E.T.A.B.**  
*Ente Tuderte di Assistenza e Beneficenza*

OGGETTO:

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, RIFACIMENTO DEL SOLAIO E CONSOLIDAMENTO DI UNA VOLTA IN PROSSIMITA' DELL'USCITA DI EMERGENZA DEL LICEO JACOPONE DA TODI (EX LICEO SCIENTIFICO D.BRAMANTE) IN VIA ROMA E VIA DEL MERCATO VECCHIO.

**PROGETTO ESECUTIVO**

**BIONDINI & CORRADI  
ASSOCIATI  
STUDIO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA**

**PROGETTO ARCHITETTONICO: PROGETTO STRUTTURALE:  
ARCH. ANTONIO CORRADI ING. STEFANO BIONDINI**



ALLEGATO  
ALL.  
03

**PROGETTO ARCHITETTONICO  
RELAZIONE STORICA**

EMISSIONE	REVISIONE	DISEGNATORE:	Controllato	Approvato
29.06.2021				

--

## RELAZIONE STORICO ARTISTICA

**Oggetto:** Interventi di messa in sicurezza, rifacimento del solaio e consolidamento di una volta in prossimità dell'uscita di emergenza del Liceo Jacopone da Todi (ex liceo scientifico D. Bramante) in via Roma e via del Mercato Vecchio, Todi (PG).

**Proprietà:** ETAB

### Cenni storici :

L'ingresso di Palazzo Orsini, edificio situato lungo corso Cavour all'altezza di Porta Marzia, si apre sulla piazzetta di Marte. Si tratta di una costruzione tardo cinquecentesca, le cui fondamenta insistono sulla prima cinta muraria della città e sui nicchioni romani del sottostante Mercato Vecchio. Sul sito dell'attuale palazzo esisteva probabilmente fin dal Quattrocento l'abitazione della nobile famiglia Calembri, che nel 1626, a causa di difficoltà economiche, vendette la casa, cinque magazzini ed altri locali al piano terra al cavalier Neri Laurenti e ai suoi fratelli. In seguito, il complesso fu trasformato in palazzo nobiliare, dopodiché, nel 1673, i priori di Todi concessero ad Antonio Laurenti il sito sopra porta Marzia, allora pericolante a causa di danni alla muratura ed infiltrazioni d'acqua. Egli lo restaurò e vi pose una balaustra ad ornamento. I motivi del giglio e della stella a otto punte che decorano la loggia sono stemmi araldici delle famiglie Laurenti e Sardoli, unite fin dal secolo XVI in seguito alle nozze del giudice Paolo Laurenti con Francesca Sardoli, discendente di una delle più antiche famiglie di Todi.

Gli stessi emblemi si ripetono anche sui pavimenti interni e nei lacunari del soffitto, dove compare anche lo stemma della famiglia Errighi, a cui apparteneva Ursula, andata sposa a Benedetto Laurenti nel 1640. Alla fine dell'Ottocento, lo stabile passò ai conti Lalli di Ripalata, che realizzarono decorazioni in alcune camere del palazzo, dove fanno la loro comparsa gli stemmi Lalli e Ricci. All'inizio del Novecento, infine, il palazzo fu acquistato dalla famiglia Orsini. Nell'edificio è documentata anche la presenza di affreschi attribuiti al pittore Anton Maria Fabri.

La porzione del palazzo appartenente all'E.T.A.B. affaccia sul Mercato Vecchio e proviene, come appare anche dal Catasto Gregoriano, dalla Confraternita della Concezione, della cui chiesa costituiva la sagrestia. Nell'area di porta Marzia, un tempo detta anche della Concezione, si concentravano numerosi edifici appartenenti a confraternite e associazioni religiose. Nello stabile con portico in fondo a piazza di Marte, già oratorio della fraternita di San Michele Arcangelo, aveva sede la confraternita della Misericordia, istituita intorno al 1547 dal vescovo Giovanni Andrea Cesi al fine di seppellire i morti, convertire i condannati e soccorrere i poveri, gli infermi e i carcerati. Essa aveva il privilegio

di poter liberare ogni anno un detenuto dalle carceri di Todi. Sotto porta Marzia, invece, c'era la chiesa della SS. Concezione, con l'omonima confraternita, che faceva risalire le proprie origini alla Confraternita dei Raccomandati della Beata Vergine, attestata già nel Duecento. All'interno erano ospitati un monte frumentario ed il Pio Relitto Pensi per i bambini poveri.

P. Stefanucci nella sua Descrizione della città di Todi (1603) parla di un "oratorio nuovo della fraternita della Concettione", situato presso il "portone di Marzo": in precedenza essa aveva sede, infatti, sotto il portone di porta Fratta. Il sito, sempre secondo lo Stefanucci, era stato occupato

dalle case dei Lambardi di Narni, che furono comprate dalla confraternita "col prezzo dell'oratorio vecchio".

Situato lungo via Roma, al di sotto di porta Marzia, il palazzo della Congregazione di Carità ospita attualmente le classi del primo biennio del Liceo "Jacopone da Todi", dopo essere stato a lungo sede del Liceo Scientifico "Donato Bramante".

Esso fu costruito nel sec. XIX come sede ufficiale della Congregazione di Carità di Todi sul sito dell'antico Ospedale di Santa Caterina delle Ruote e dell'omonima chiesa, includendo anche l'antica chiesa della Concezione, un edificio di grande importanza storica ed architettonica nato nel primo Trecento. Il luogo era giunto alla Congregazione di Carità in quanto appartenente all'opera pia Monte dell'Onestà.

L'Ospedale degli Infermi o di Santa Caterina della Ruota fu fondato a Todi nel 1421 su legato testamentario di Lorenzo di Manne ed era amministrato da un rettore nominato direttamente dall'Ospedale di Santa Caterina della Scala di Siena, anche se dal Seicento fu sotto il controllo del Comune.

Lorenzo di Manne lasciò, infatti, parte dei suoi beni alla cappella di Santa Caterina da lui fondata, dove voleva essere sepolto, per creare un ospedale per pellegrini poveri, infermi e bisognosi.

Esso aveva lo scopo precipuo di ricoverare i malati poveri che fossero affetti da malattie curabili e non contagiose, i pellegrini poveri che si ammalassero in città ed i convalescenti. Rimase nella sede originaria presso porta Marzia fino al 1860, quando fu trasferito nell'ex convento dei Servi di Maria presso Porta Romana. Nel 1864 gli furono uniti gli ospedali dei Santi Giovanni e Rocco e di Santa Croce e, nel 1870, il Brefotrofo.

Negli anni Cinquanta-Sessanta del secolo scorso il palazzo della Congregazione fu anche sede dell'opera pia "Veralli Cortesi".

Al suo interno è possibile ammirare numerosi elementi architettonici e decorativi che richiamano i tratti dei palazzi nobiliari

cinquecenteschi di Todi: nell'aula magna, un tempo sala delle adunanze del consiglio di amministrazione, il soffitto affrescato reca i simboli della città e della Congregazione di Carità. All'interno della bottega di restauro al piano terra del palazzo sono visibili le mura antiche cittadine poste a fondamento dell'edificio.

Todi, 30/06/2021

Il progettista architettonico

Arch. Antonio Corradi

